



**Comunicato
stampa**

28 ottobre 2021

Morti sul lavoro, Fava e Poggi “Indispensabile potenziare organici dei controllori”

Nota della segreteria Provinciale Pd di Modena sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Il segretario provinciale Pd Davide Fava e il responsabile Economia e lavoro della segreteria provinciale Pd Alessandro Poggi affermano che serve una forte iniziativa per fermare le morti sul lavoro purtroppo frequenti anche nel modenese. Ecco la nota:

“Un uomo di 70 anni ha perso la vita qualche giorno fa in provincia di Modena precipitando dal tetto di un capannone industriale a Soliera mentre lavorava, e gli incidenti mortali sul lavoro dall'inizio dell'anno in provincia di Modena salgono così a sette. Sospendiamo il giudizio sul singolo caso finché non sarà stato appurato se siano state rispettate in azienda le norme relative alla sicurezza. In ogni caso il problema delle morti sul lavoro è generalizzato e drammatico, anche sul nostro territorio. In Italia ogni anno sono oltre 1000 le persone che muoiono in incidenti collegati al lavoro e quasi un milione gli infortuni, stando ai dati ufficiali che non tengono conto di chi svolge la propria professione in nero. Si tratta di un triste primato che non può lasciarci indifferenti. Da un punto di vista politico, è indispensabile lavorare per consolidare la formazione e la cultura della sicurezza, non dimenticando l'azione di controllo e vigilanza: devono essere rafforzati gli organici fortemente carenti degli ispettorati del lavoro, nonché i controlli effettuati, ora del tutto insufficienti. Serve poi allacciare la reputazione delle imprese alla qualità e alla sicurezza, inasprendo e rendendo immediate le pene in caso di mancato rispetto delle norme da parte delle aziende, anche con la sospensione delle attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. La semplificazione non deve in alcun modo tradursi in deregolamentazione, anche negli appalti: il criterio di aggiudicazione deve basarsi sul principio della qualità dei materiali e dei lavori e non sul massimo ribasso. Serve poi arginare e tenere lontane dai lavori, pubblici e privati, le aziende legate o scaturite da attività criminali: è infatti evidente che la sicurezza del lavoro diminuisce con l'aumento dell'illegalità e con il venir meno della trasparenza delle filiere”.